

I COSIDDETTI OLI ESSENZIALI

Tra le sostanze UVCB¹, etichettatura
di pericolo e codici doganali

* *Giuseppe Salvatore*

Terza parte

¹ L'acronimo significa "Substances of unknown or variable composition, complex reaction products or biological materials", oggetto del capitolo sulla regolamentazione delle sostanze pericolose.

Un'altra tappa del viaggio tra normativa ed etichette degli oli essenziali, con uno sguardo internazionale rivolto alla codifica doganale necessario per varcare i confini nazionali in un mercato sempre più globalizzato.

*** Giuseppe Salvatore**

Il sistema di nomenclatura combinata e di codifica doganale degli oli essenziali

Le merci, importate o esportate, circolano nell'UE regolamentate da norme i cui criteri sono armonizzati nell'ambito di un sistema internazionale standardizzato, detto "Sistema armonizzato, SA (Harmonized System, HS)", gestito dall'Organizzazione Mondiale delle Dogane OMD (*World Customs Organization, WCO*).

Il SA suddivide le merci in sezioni e capitoli in modo da definirle per tipologia secondo la "Nomenclatura del sistema armonizzato, SA" e assegna a ciascun tipo di merce uno specifico codice numerico limitato a 6 cifre dette di base (le ultime due indicate come sottovoci). Poi, tutti i Paesi membri dell'OMD includono ulteriori 4 cifre, il cui significato viene dato di seguito, con riferimento all'UE, che invece della locuzione "Nomenclatura del sistema armonizzato" usa quella di "Nomenclatura combinata NC". Nei codici NC, dunque:

- le prime 6 cifre sono i codici numerici delle voci e sottovoci del SA;
- la settima e l'ottava cifra identificano le sottovoci NC;
- la nona e la decima cifra identificano le sottovoci Taric, cioè della tariffa integrata della comunità, in base alla quale si applicano i dazi, l'IVA e le eventuali esenzioni alle merci.

In definitiva, sono i numeri di codice Taric (di 10 cifre, eventualmente con 00 se le sottovoci non sono designate), che rispondono nel contempo alle esigenze della tariffa doganale comune, delle statistiche del commercio estero, delle politiche commerciali e agri-

cole e di altre politiche comunitarie relative all'importazione o all'esportazione di merci.

La normativa comunitaria qui considerata comprende:

- il Regolamento (CEE) n. 2658/87 del 27.7.1987 (G.U. L 256 del 7.9.1987), che istituisce la "nomenclatura combinata NC" e i relativi codici riportati per tutte le merci nell'Allegato I;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.1001/2013 del 4.10.2013 (G.U. 31.10.2013), che sostituisce l'Allegato 1 del Regolamento precedente (che annualmente viene ripubblicato in forma aggiornata), il cui Capitolo 33 riguarda gli "Oli essenziali e resinoidi: prodotti per profumeria o per toletta preparati e preparazioni cosmetiche";
- la Comunicazione della Commissione Europea n. 2011/C 137/01 (G.U. C 137 del 6.5.2011) che pubblica le "Note esplicative della nomenclatura combinata dell'Unione Europea";
- le note esplicative SA richiamate nella comunicazione precedente.

Nella tabella 1 sono riportati i codici doganali e la Nomenclatura combinata NC che compete alle varie designazioni degli oli essenziali e resinoidi.

Le note esplicative del SA e della NC si riferiscono agli stessi codici e quindi si espongono congiuntamente nello stesso ordine di codice.

3301 Si nota la differente codifica per gli oli deterpenati e non deterpenati. La presenza di terpeni (per esempio, pinene, canfene, limone, ecc.) negli oli essenziali influenza negativamente l'aroma, per cui sono solitamente allontanati (deterpenazione) mediante distillazione frazionata sotto vuoto, cristallizzazione frazionata con raffreddamento a bassa temperatura o separazione selettiva a mezzo solvente. Rientrano tra gli oli deterpenati anche quelli che per loro natura sono privi di terpeni, per esempio, l'olio essenziale di Wintergreen (*Gaultheria* spp) con un elevato contenuto di metile salicilato e l'olio essenziale di senape.

La natura delle materie prime vegetali rende più appropriati alcuni procedimenti estrattivi rispetto

²Principali oli essenziali della voce 3301 menzionati nelle note SA: Acero, Aglio, Alloro, Angelica, Aneto, Anice, Arancio dolce (Portogallo), Assenzio, Badiana, Basilico, Bay (mircea), Benzoino, Bergamotto, Betulla, Bigarade (arancio amaro), Cajeput o caieput, Camomilla, Cananga (Kananga), Canfora, Cannella, Carvi, Cassia lignea (cassia), Cedrato, Cedro, Chenopodio d'America (Semen-contra d'America), Cipresso, Citronella, Comino, Conifere (aghi - eccetto il pino della voce 3805), Copaive, Dragoncello, Eucalipto, Finocchio, Gaggia, Galanga (zenzero cinese), Gardenia, Garofano, Geranio palma rosa, Giacinto, Giaggiolo, Giasmino, Ginepro, Ginestra, Giunchiglia, Kuromoji (Lindera umbellata), Lavanda, Lavandina (lavanda falsa), Legno di rosa, Limetta, Limone, Limongrass, Linaloe, Luppolo, Macis, Maggiorana, Mandarino, Mandorle amare, Mawah (geranio del Kenia), Melissa, Menta (menta piperita, menta crespia, ecc.), Mimosa, Mirra, Mirto, Musco quercino, Narciso, Neroli (fiori d'arancio), Niaouli o niauli, Noce moscata, Origano, Palmarosa, Patciuli, Pepe nero, Petitgrain, Pimento, Pompelmo, Prezzemolo, Rosa, Rosmarino, Ruta, Sabina, Salvia, Sandalo, Sassafrasso, Sedano, Seme santo (semencina), Senape, Sermollino, Shiu, Spigo, Tanacetone, Timo, Tolù, Tuia, Valeriana, Verbena, Vetiver, Violetta, Wintergreen, Ylang-Ylang, Zenzero.

ad altri, qualificando così il tipo di prodotto ottenuto, che può essere l'olio essenziale o essenza², solitamente da piante aromatiche o dalla scorza dei frutti di agrumi, secondo la definizione iniziale, oppure:

- *concreta*, che si ottiene per estrazione con solventi organici e liquidi supercritici ed è più o meno solida per il significativo contenuto di sostanze cerose.
- *assoluta o quintessenza*, che si ottiene per eliminazione delle cere da una concreta.
- *resinoidi*³, che solitamente sono utilizzati come fissatori nell'industria dei profumi e sono costituiti principalmente da sostanze non volatili dopo estrazione con solventi organici o liquidi supercritici dei seguenti essudati:
 - sostanze resinose vegetali naturali secche non cellulari (per esempio, oleoresine o oleogommesine naturali);
 - sostanze resinose animali naturali secche (per esempio, castoro, zibetto o muschio);
- *oleoresina d'estrazione*⁴ che si ottiene per estrazione con solventi organici o liquidi supercritici di materia vegetale greggia cellulare (solitamente spezie o piante aromatiche). Contiene principi odoriferi volatili (propri dell'olio essenziale) e principi aromatizzanti non volatili (resine, oli grassi, costituenti pungenti) e conserva l'odore o il sapore caratteristico della spezia o della pianta da cui proviene. Per esempio, dalla cannella si ottiene sia l'olio essenziale sia l'oleoresina d'estrazione.

3301 12 10 - 3301 19 80 Oli essenziali di agrumi. Hanno odore gradevole, che ricorda quello del frutto, dalle cui scorze si ottengono. Non sono consi-

CAPITOLO 33 OLI ESSENZIALI E RESINOIDI; PRODOTTI PER PROFUMERIA O PER TOILETTA PREPARATI E PREPARAZIONI COSMETICHE	
Codice NC	Designazione delle merci
3301	Oli essenziali (deterpenati o no) compresi quelli detti "concreti" o "assoluti"; resinoidi, oleoresine d'estrazione; soluzioni concentrate di oli essenziali nei grassi, negli oli fissi, nelle cere o nei prodotti analoghi, ottenute per «enfleurage» o macerazione; sottoprodotti terpenici residuali della deterpenazione degli oli essenziali; acque distillate aromatiche e soluzioni acquose di oli essenziali:
	- Oli essenziali di agrumi:
3301 12	-- di arancio
3301 12 10	--- non deterpenati
3301 12 90	--- deterpenati
3301 13	-- di limone
3301 13 10	--- non deterpenati
3301 13 90	--- deterpenati
3301 19	-- altri
3301 19 20	--- non deterpenati
3301 19 80	--- deterpenati
	- Oli essenziali diversi da quelli degli agrumi:
3301 24	-- di menta piperita
3301 24 10	--- non deterpenati
3301 24 90	--- deterpenati
3301 25	-- di altra menta
3301 25 10	--- non deterpenati
3301 25 90	--- deterpenati
3301 29	-- altri
	--- di garofano, di niauli, di ylang-ylang
3301 29 11	--- non deterpenati
3301 29 31	--- deterpenati
	--- altri
3301 29 41	---- non deterpenati
	---- deterpenati
3301 29 71	----- di geranio, di gelsomino, di vetiver
3301 29 79	----- di lavanda o di lavandina
3301 29 91	----- altri
3301 30 00	- Resinoidi
3301 90	- altri
3301 90 10	-- Sottoprodotti terpenici residuali della deterpenazione degli oli essenziali
	-- Oleoresine d'estrazione
3301 90 21	--- di liquirizia o di luppulo
3301 90 30	--- altre
3301 90 90	-- altri
3302	Miscugli di sostanze odorifere e miscugli (comprese le soluzioni alcoliche) a base di una o più sostanze, dei tipi utilizzati come materie prime per l'industria; altre preparazioni a base di sostanze odorifere dei tipi utilizzati per la fabbricazione delle bevande: 3302 10; 3302 10 10; 3302 10 21; 3302 10 29; 3302 10 40; 3302 10 90; 3302 90; 3302 90 10; 3302 90 90.

Tabella 1. Nomenclatura combinata NC degli oli essenziali e prodotti affini. Regolamento di esecuzione (UE) n. 1001/2013, che modifica l'Allegato 1 del Regolamento CEE n. 2658/87.



Prima Spremitura
BIO

SI RICERCANO AGENTI
PER ZONE LIBERE
Per informazioni tel. 055.4494083

www.primaspremitura.it

Linea Viso
CERTIFICATA BIOLOGICA NATRUE

Idea Toscana, con la linea cosmetica per il viso "Prima Spremitura BIO", si colloca all'avanguardia nella cosmesi naturale certificata biologica. Grazie all'utilizzo in formulazione dell'Olio Extra Vergine di Oliva "TOSCANO IGP" Biologico dalle note proprietà benefiche con altri nobili Oli Biologici e preziose sostanze vegetali, regala il necessario nutrimento per ricostruire il naturale film idrolipidico superficiale così utile per la difesa dalle aggressioni esterne (sole, luce, smog, fumo, ecc...). Contrasta efficacemente la rarefazione dell'Elastina e del Collagene responsabili del progressivo stato di atonicità e secchezza precursore della senescenza cutanea.

Made in Florence - Italy



CON OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA "TOSCANO IGP" BIOLOGICO



derati oli essenziali di agrumi, le essenze di fiori di arancio o di neroli che rientrano nelle sottovoci 3301 29 41 o 3301 29 91.

3301 90 10 *Sottoprodotti terpenici residuali della deterpenazione degli oli essenziali separati per distillazione frazionata sotto vuoto o altro procedimento. Sono utilizzati per profumare alcuni saponi da toilette o come aromi per l'industria alimentare.*

3301 90 90 Comprende:

- *soluzioni concentrate di oli essenziali nei grassi (o pomate ai fiori), oli fissi e cere o in prodotti affini ottenuti per estrazione da piante e fiori con procedimenti a freddo o a caldo (enfleurage, macezzazione o digestione).*
- *acque distillate aromatiche* sono il prodotto acquoso della distillazione in corrente di vapore, che trattengono piccole quantità di olio essenziale mantenendo il profumo del materiale vegetale trat-

tato. Possono contenere piccole quantità di alcoole residuo dalla distillazione di materie conservate in alcoole, o perché aggiunto a scopo di conservazione (per esempio, acqua di amamelide). Note sono anche le acque distillate di fiori d'arancio, rosa, melissa, di menta, finocchio, lauroceraso, tiglio.

- *soluzioni di oli essenziali disciolti nell'acqua.*
- *miscele delle due precedenti voci.*

3302 In questa voce doganale rientrano vari miscugli di sostanze odorifere (comprese le soluzioni alcoliche) perché materie di base per le industrie dei profumi, alimentari, e altre, in particolare per saponifici.

Fatta salva la destinazione d'impiego predetta, le voci seguenti del codice 3301, generalmente rientrano nella voce 3302:

- Oli essenziali, i resinoidi e le oleoresine d'estrazione sottoposti a frazionamento o altrimenti mo-

³Principali resinoidi della voce 3301 menzionati nelle note del SA: Assa fetida, Balsamo della Mecca, Balsamo del Perù, Benzoino, Castoreo, Cipollina, Copaive, Elemi, Galbano, Labdano, Mastice, Muschio, Mirra, Olibano, Opoponaco, Storace, Tolù.

⁴Principali oleoresine di estrazione della voce 3301: Alloro, Aneto, Anice, Barba forte (Armoraccia o radice forte), Basilico, Bay (mircia), Cannella, Capsicum, Cardamomi, Carote, Cassia, Copaive, Coriandolo, Cubeba, Cumino, Curcuma, Dragoncello, Fieno greco (trigonella), Finocchio, Galanga (zenzero cinese), Garofano, Ginepro, Grana Paradisi (Meleguetta), Livesco, Luppolo, Macis, Maggiorana, Origano, Paprica, Pimento, Pepe nero, Rosmarino, Salvia, Santoreggia, Sedano, Senape, Sermollino, Vaniglia selvatica, Zenzero.

dificati (a eccezione della deterpenazione), poiché la composizione risultante differisce sensibilmente da quella originaria.

- Prodotti presentati con diluenti o supporti aggiunti quali oli vegetali, destrosio, amido.
- Miscugli di oli essenziali tra di loro.
- Miscugli di resinoidi tra di loro.
- Miscugli di oleoresine d'estrazione.
- Miscugli di sostanze aromatiche tra di loro.
- Miscugli di sostanze odorifere di spezie diverse (oli essenziali, resinoidi, oleoresine d'estrazione o sostanze odorifere artificiali); ecc.

Il prodotto ottenuto con estrazione di uno o più ingredienti degli oli essenziali, resinoidi e oleoresine d'estrazione, la cui composizione differisca sensibilmente da quella dei prodotti originari, rientra ugualmente nella voce 33.02. Esempi: olio di mentone (63% mentone; 16% mentolo) ottenuto per congelamento dell'olio essenziale di menta piperita e trattamento con acido borico; olio di canfora bianco (30-40% di cineolo, dipentene, pinene, canfene, ecc.) ottenuto dall'olio essenziale di canfora per congelamento, distillazione ed estrazione della canfora e saffro; geraniolo ottenuto per distillazione frazionata dell'olio di citronella (contiene: 50-77% di geraniolo, citronellolo e nerolo).

Presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (www.agenziadoganemonopoli.gov.it) è operativo dal 10 novembre 2013 il sistema informatico AIDA (Automazione Integrata Dogane Accise), a cui si può accedere per interrogare il data-base sulla raccolta dei regolamenti di classificazione tariffaria di merci basata sulla Nomenclatura Combinata, per Capitolo della Tariffa Doganale o per voce del Sistema Armonizzato.

Cenni sulla produzione degli oli essenziali e mercato import/export

La fonte principale consultata è il rapporto *"Piante officinali in Italia: un'istantanea della filiera e dei rapporti dei diversi attori"*, pubblicato dall'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) nel giugno 2013 (33). I dati statistici riferiti sul mercato import/export tra i Paesi della UE e quelli Extra UE negli ultimi anni sono stati elaborati grazie all'applicazione del sistema internazionale incentrato sulla NC delle merci.

In particolare, il rapporto ISMEA descrive la situazione attuale e prevedibile di sviluppo del nostro Paese per quanto riguarda il settore delle piante officinali ed



Figura 1
Impianto mobile per la distillazione in campo di oli essenziali operativo in Sud Africa: capacità di lavoro di circa 3 tonnellate/giorno di materiale vegetale (\pm 280kg/ora). Foto di Mister Sandor Kocsis, gentilmente autorizzata per la pubblicazione (www.edesa.co.za; www.stillpure.co.za).

elabora statisticamente la circolazione dei prodotti derivati raggruppati secondo criteri di omogeneità come definiti in base alla NC. Dalla molteplicità di tabelle, sono stati estratti i dati relativi agli oli essenziali.

Intanto, è interessante osservare che il settore delle piante officinali nel nostro Paese appare tradizionalmente caratterizzato da un elevato numero di prodotti della filiera, ma di scarso volume. In aggiunta alle piante officinali presenti sul territorio nazionale, molte altre specie, allo stato di droga vegetale essiccata o di prodotti finiti, sono importate per essere utilizzate dall'industria, e tra queste sono incluse specie non tradizionalmente prodotte o potenzialmente producibili in Italia. D'altro canto favorisce l'importazione la crescente richiesta al consumo, il fatto che la superficie in ettari globalmente dedicata alla coltivazione di piante officinali destinate alla produzione di oli essenziali rimanga sensibilmente inferiore a quella dei principali produttori europei (per esempio, Ungheria, Bulgaria, Francia). Però, in alcune regioni rispetto ad altre si osserva un incremento delle superficie coltivabili, ma il fenomeno si accompagna al variare del numero di aziende (con tendenza alla diminuzione) e al grado di specializzazione delle stesse. Nel 2011 in Italia il settore delle piante officinali e dei prodotti derivati (semilavorati o finiti) ha fatto registrare un saldo passivo della bilancia commerciale, ma nello stesso bilancio gli oli essenziali, soprattutto i non deterpenati di limone, bergamotto e arancio, hanno contribuito positivamente avendo le esportazioni superate le importazioni.

Tra le numerose tabelle dedicate ai vari prodotti della filiera, quelle relative agli oli essenziali forniscono

⁵Dati ripresi dal gruppo di tabelle dell'Appendice 2 del Rapporto ISMEA (pag. 174).

⁶Dati ripresi dal gruppo di tabelle dell'Appendice 3 del Rapporto ISMEA (pag. 180, 181, 186, 188, 189, 191).

⁷Dati estrapolati dalla tabella dell'Appendice 4 del Rapporto ISMEA (pag. 195 - 202).

informazioni circa l'area di produzione in ettari, le quantità prodotte sul territorio nazionale e la situazione del mercato import/export nazionale ed europeo. In particolare per le ultime annate fino al 2011 sono tabulati, comparativamente per i vari Paesi, i dati sulla quantità di olio prodotta (kg), sul corrispondente valore (€) e valore unitario (€/kg) per ciascuna tipologia o designazione NC. Da ciò si evincono quali sono i Paesi da cui più frequentemente l'Italia importa e quelli verso cui esporta:

- Cina, Francia, India, Germania, Paesi Bassi, Regno Unito e Spagna sono i Paesi da cui l'Italia maggiormente importa oli essenziali non di agrumi non deterpenati, compresi quelli detti "concreti" o "assoluti" (esclusi quelli di agrumi, menta, garofano, niaouli e ylang-ylang) (NC 3301 29 41)⁵;
- Algeria, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cina, Colombia, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Indonesia, Irlanda, Lettonia, Lussemburgo, Messico, Paesi Bassi, Regno Unito, Repubblica di Corea, Singapore, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svizzera e Turchia sono i Paesi verso cui l'Italia esporta: oli essenziali di limone non deterpenati (NC 3301 13 10); oli essenziali di agrumi non deterpenati, compresi quelli detti "concreti" o "assoluti" (esclusi quelli all'arancio, limone e lime) (NC 3301 19 20); oli essenziali di bergamotto non deterpenati (NC 3301 19 20); oli essenziali di agrumi, esclusi quelli di bergamotto, arancio limone, lime o limetta, non deterpenati (NC 3301 19 20); oli essenziali non di agrumi non deterpenati, compresi quelli detti "concreti" o "assoluti" (esclusi quelli di agrumi, menta, garofano, niaouli e ylang-ylang) (NC 3301 29); oli di arancio non deterpenati (NC 3301 12 10)⁶.

Il fenomeno delle importazioni di oli essenziali e di altri prodotti del codice 3301 è comune a tutti i Paesi dell'UE. Nel rapporto ISMEA le importazioni dell'UE registrate riguardano 29 designazioni di merci nell'ambito del codice NC 3301. Per ciascuna voce sono riportati le quantità globalmente importate nell'UE (kg), il corrispondente valore in € e il valore unitario in €/kg e i principali 5 Paesi fornitori. Si riferisce sinteticamente su questi ultimi (tra cui si evidenziano i Paesi in via di sviluppo), nominandoli in ordine decrescente d'importanza, avendo conteggiato quante volte un Paese o più Paesi sono stati citati nelle apposite tabelle⁷: USA; Cina; India; Svizzera; Brasile; Argentina e Messico; Indonesia e Marocco; Egitto, Madagascar e Singapore; Tunisia e Turchia; Australia, Canada e Perù; Comoros, Haiti, Moldavia, Sri Lanka e Ucraina.

Questi brevi cenni sul mercato import/export mostrano quanto siano diffusi gli scambi degli oli essenziali fra i Paesi della comunità europea e degli altri continenti. La coltivazione delle piante aromatiche nel mondo, però, è un fenomeno meno frequente rispetto all'utilizzo di quelle spontanee, che rappresentano la fonte principale e più diffusa. Comunque, non c'è Paese che non produca oli essenziali con sistemi tradizionali o con tecnologie più avanzate, o che tenda a dedicare più ampie aree di produzione alle coltivazioni e a migliorare le tecnologie agricole ed estrattive. Anche in Italia le politiche agricole tendono a sviluppare di più il settore delle piante officinali e dei prodotti derivati, essiccati o trasformati, il cui fabbisogno è soprattutto soddisfatto dall'importazione dai Paesi in via di sviluppo. Un percorso questo, però, non facilmente ed economicamente invertibile.

Numerose sono le aziende produttrici di oli essenziali che possono essere prese a modello nei Paesi dell'UE. Ma guardando più lontano, le estese coltivazioni in Australia di *Melaleuca alternifolia*, possono essere citate per come, anche esse, sono strutturate con criteri moderni di standardizzazione e certificazione dell'intera produzione. Lunghi filari sono distanziati tra loro in modo che possono essere percorsi da grandi macchine che raccolgono i polloni di altezza stabilita, inviando subito il materiale alla distillazione e lasciando l'area di produzione pronta per altri raccolti nel corso dello stesso anno.

L'utilizzazione di moderni impianti mobili di distillazione, in sostituzione delle superate apparecchiature da campo, è divenuta frequente nei Paesi produttori di piante officinali e di oli essenziali. Un impianto mobile di distillazione di capacità di lavoro di circa 3 tonnellate/giorno di materiale vegetale (\pm 280 kg/ora), operativo in Sud Africa, è mostrato nella foto (figura 1).

Riflessioni e prospettive

I "cosiddetti oli essenziali", dunque, sono prodotti pregiati di ampia diffusione nel mondo per la gradevolezza e l'utilità quali ingredienti di prodotti di largo consumo umano, per le proprietà benefiche e terapeutiche spesso tradizionalmente veritiere, ma talvolta poco scientificamente provate secondo i protocolli odierni di valutazione. La normativa al riguardo li annovera tra le sostanze UVCBs, cioè quelle di composizione non nota o variabile, per cui all'atto della loro commercializzazione devono essere registrate ed etichettate come pericolose secondo le norme già esposte. Il procedimento come visto è

basato sulla conoscenza dei dati chimico-fisici, chimici, tossicologici, ecotossicologici e di destino ambientale dell'olio essenziale d'identità accertata. Tutto ciò è la premessa per una corretta immissione sul mercato nazionale e internazionale di oli essenziali da parte di produttori e importatori o esportatori di tutto il mondo.

La disponibilità dei numerosi dati richiesti, la complessità delle valutazioni per tutti gli oli essenziali, i criteri d'identità e di qualità armonizzati e standardizzati, sono la sfida dei prossimi anni. In ciò il ruolo e il supporto delle organizzazioni internazionali, già menzionate al termine della seconda parte (32), IFRA (International Fragrance Association, www.ifraorg.org), RIFM (Research Institute for Fragrance Materials, www.rifm.org), EFEO (European Federation of Essential Oils, www.efeo-org.org), EFFA (European Flavour and Fragrance Association, www.ffa.be), sono fondamentali ai fini di un adeguamento migliorativo della normativa sulle sostanze pericolose, in linea con le intese al riguardo in atto presso la Commissione Europea (Workshop on REACH Registration and CLP requirements for essential oils producers and distillers. European Commission – DG Environment. Centre Albert Borschette, Brussels, Belgium. 8 April 2014).

È gradito porgere un ringraziamento alla Dott.ssa Paola Di Prospero, dell'Istituto Superiore di Sanità - Reparto Valutazione del Pericolo delle Sostanze Chimiche, e alla Dott.ssa Alessandra Collanto dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Direzione Centrale Analisi Merceologica e Laboratorio, per essere state di prezioso e qualificato supporto.

*** Accademia di Storia dell'Arte Sanitaria,
già Dirigente di Ricerca dell'Istituto Superiore di Sanità**

Bibliografia (in continuazione di quella citata nel testo e nelle precedenti note)

32) G. Salvatore, Natural 1, n. 134, luglio 2014.

33) ISMEA, Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare. Piante officinali in Italia: un'istantanea della filiera e dei rapporti tra i diversi attori. Responsabile del progetto: Antonella Finizia. Osservatorio economico del settore delle piante medicinali. Giugno 2013. Partecipanti al progetto: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Assoerbe (Associazione Italiana che rappresenta i Coltivatori, Raccoglitori, Trasformatori, Importatori, Esportatori, Grossisti e Rappresentanti di Case Estere di Piante Medicinali, Aromatiche, Spezie, Estratti Vegetali, Oli Essenziali e loro derivati), FIPPO (Federazione Italiana Produttori Piante Officinali), SISTE (Società Italiana Scienze applicate alle piante officinali e ai prodotti per la salute).

ESTRATTI IME®

PRODOTTI DI QUALITÀ,
SICURI E 100% ITALIANI!






PER TALI ESTRATTI EPO GARANTISCE:

- 1. molto di più del controllo di filiera:** utilizzo di matrice vegetale preferenzialmente italiana (comunque 100% europea) e processo produttivo integralmente **“made in EPO”**, con impiego di solventi non nocivi (acqua ed etanolo);
- 2. piena conformità alla normativa alimentare** italiana ed europea per pesticidi, solventi e metalli pesanti.

I NOSTRI ESTRATTI IME®:

<p>1. Bardana 2% inulina</p> <p>2. Biancospino 2,5% flavonoidi tot.</p> <p>3. Echinacea purpurea 4% polifenoli tot.</p> <p>4. Erisimo 1/4</p> <p>5. Escolzia 0.35% protopina</p> <p>6. Lichene islandico 1/4</p>	<p>7. Malva 1/4</p> <p>8. Melissa 2% ac. rosmarinico</p> <p>9. Mirtillo nero 1% antocianine tot.</p> <p>10. Rusco 5% saponine tot.</p> <p>11. Tarassaco 2% inulina</p> <p>12. Uva ursina 10% arbutina</p>
--	---



ESTRATTI PIANTE OFFICINALI

EPO S.R.L - ISTITUTO FARMOCHIMICO FITOTERAPICO
Via Stadera 19, 20141 Milano (Italy) - Tel. +39-02-89557.1 - Fax +39-02-89557.490
www.eposrl.com